



DUOMO



in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

6^a DOMENICA DEL T.O.

12 FEBBRAIO 2017



Lectures:

**Siracide 15,16-21;
Salmo 118;
1 Corinzi 2,6-10;
Matteo 5,17-37**

" Sia il vostro parlare sì, sì; no, no "

Il vangelo

DA GESÙ NON UNA NUOVA "MORALE", MA UNA LIBERAZIONE

Un Vangelo da vertigini. E come è possibile? Anche Maria lo chiese quel giorno all'angelo, ma poi disse a Dio: *ōsia* fatta la tua volontà, modellami nelle tue mani, io tua tenera argilla, trasformami il cuore. E ha partorito Dio. Anche noi possiamo come lei, portare Dio nel mondo: partorire amore.

Avete inteso che fu detto... ma io vi dico. Gesù non contrappone alla morale antica una super-morale migliore, ma svela l'anima segreta della legge: «Il suo Vangelo non è una morale ma una sconvolgente liberazione» (G. Vannucci).

Gesù non è né lassista né rigorista, non è più rigido o più accondiscendente degli scribi: lui fa un'altra cosa, prende la norma e la porta avanti, la fa schiudere come un fiore, nelle due direzioni decisive: la linea del cuore e la linea della persona.

Gesù porta a pienezza la legge e nasce la religione dell'interiorità. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida. Gesù va alla sorgente: ritorna al cuore e guariscilo, solo così potrai curare i tuoi gesti. Ritorna al cuore e custodiscilo perché è la sorgente della vita. Non giurate affatto; il vostro dire sia sì, sì; no, no. Dal divieto del giuramento, arriva al divieto della menzogna. Dì la verità sempre, e non servirà giurare.

Porta a compimento la legge sulla linea della persona: se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero. Non dice semplicemente: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Il desiderio è un servitore necessario alla vita. Dice: se guardi per desiderare e vuol dire: se ti avvicini ad una persona per sedurre e possedere, se riduci l'altro a un oggetto, tu pecchi contro la grandezza di quella persona.

Commetti adulterio nel senso originario del termine adulterare: tu alteri, falsifichi, manipoli, immiserisci la persona. Le rubi il sogno di Dio, l'immagine di Dio. Pecchi non contro la morale, ma contro la persona, contro la nobiltà e la profondità della persona.

Cos'è la legge morale allora? Ascolti Gesù e capisci che la norma è salvaguardia della vita, custodia di ciò che ci fa crescere oppure diminuire in umanità. Ascolti queste parole che sono tra le più radicali del Vangelo e capisci che diventano le più umane, perché Gesù parla solo in difesa della umanità dell'uomo, con le parole proprie della vita.

Allora il Vangelo diventa facile, umanissimo, anche quando dice parole che danno le vertigini. Perché non aggiunge fatica a fatica, non convoca eroi duri e puri, non si rivolge a santi, ma a persone autentiche, semplicemente a uomini e donne sinceri nel cuore.

Ermes Ronchi

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO	Offri a Dio come sacrificio la lode. Gen 4,1-15.25; Sal 49,1.8.16-17.20-21; Mc 8,11-13.
MARTEDÌ 14 FEBBRAIO <i>Ss. Cirillo e Metodio</i>	Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. At 13,46-49; Sal 116,1-2; Lc 10,1-9.
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO	A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento. Gen 8,6-13.20-22; Sal 115,12-15.18-19; Mc 8,22-26.
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO	Il Signore dal cielo ha guardato la terra. Gen 9,1-13; Sal 101,16-21.29.22-23; Mc 8,27-33.
VENERDÌ 17 FEBBRAIO	Beato il popolo scelto dal Signore. Gen 11,1-9; Sal 32,10-15; Mc 8,34 6 9,1.
SABATO 18 FEBBRAIO	O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno. Eb 11,1-7; Sal 144,2-5.10-11; Mc 9,2-13

Malattia e famiglia

Ogni condizione di dolore, di disagio, di esclusione, in cui l'uomo è impotente a vincere la propria e altrui debolezza è **fragile**.

Se la fragilità è indissolubilmente legata alla condizione umana, essa si mostra in modo particolarmente significativo in alcuni momenti dell'esistenza. Nella vita che nasce come nella vita che volge al termine, l'uomo è fragile, ma lo è anche e comunque nel suo procedere, in modo particolare nella malattia, nella disabilità, nelle condizioni di povertà, nel disagio.

Nella stragrande maggioranza di queste situazioni di **fragilità** è pesantemente e dolorosamente coinvolta la **famiglia**, essendo essa il crocevia nel quale le relazioni umane più autentiche trovano la loro naturale confluenza

Il tempo della malattia può essere paragonato a un guado da attraversare.

A volte il passaggio è facile e la gente torna alla sua vita normale, in altre occasioni l'approdo all'altra riva si presenta difficoltoso. Non mancano circostanze in cui il percorso si interrompe.

In questo passaggio il ruolo della famiglia è di fondamentale importanza, come noi stessi abbiamo potuto sperimentare allorché siamo stati malati.

Abbiamo avuto bisogno dell'affetto dei familiari per saperci amati, della loro protezione per sentirsi sicuri, della loro compagnia per non vederci abbandonati, della loro comprensione e pazienza per non considerarci un peso e un disturbo.

Accade in ogni famiglia di avere bisogno dell'aiuto di tutti i componenti per poter affrontare con realismo e assumere con pace l'infermità e la morte.

Pertanto, la storia della famiglia ha numerosi *momenti di passaggio* (nascite, crescita dei figli, matrimoni, uscita di casa dei figli, pensionamento) e la famiglia cerca di adeguarsi a questi mutamenti come meglio può e crede, a seconda anche delle risorse psicologiche e spirituali.

Quando un evento, causa di sofferenza, colpisce un membro viene coinvolta immediatamente tutta la famiglia, le sue relazioni interne e le sue relazioni con l'esterno; questo è un dato di fatto ormai riconosciuto da tutte le culture sanitarie (da quelle mediche fino ad arrivare a quelle psicologiche e pastorali); tale coinvolgimento, ovviamente, è strettamente correlato alla gravità dell'evento ed è influenzato dal tipo di relazione instaurata all'interno della famiglia stessa.

La famiglia è la principale risorsa per una persona per lottare contro le avversità nei momenti difficili, non solo di fronte ad un'avversità in generale, ma anche contro la malattia e la morte che sono le grandi avversità che si possono trovare ad affrontare.

Si è affermato che la famiglia costituisce il cinquanta per cento della cura: quando la famiglia è attorno al congiunto, quando svolge il suo ruolo, quando la famiglia davvero assiste una persona sofferente.

La profonda trasformazione della famiglia, caratterizzata dalla riduzione del numero medio di componenti e soprattutto di figli, dal progressivo invecchiamento dei suoi componenti, dal forte aumento del numero di famiglie costituite da una sola persona e dal sempre più intenso inserimento della donna nel mondo del lavoro extra-domestico fanno intendere che *la famiglia non potrà nel futuro continuare a svolgere l'opera di assistenza e cura con la stessa intensità e diffusione che si sono avute finora*.

È compito della comunità parrocchiale mobilitarsi per tentare di alleviare i disagi che iniziano ad affiorare anche nella nostra realtà.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 12 febbraio - Sesta del Tempo Ord.

GIORNATA DEL MALATO

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla terza elem.

Ore 11.00 - In Canonica Incontro genitori di terza elementare

Ore 15.30 - Inizio celebrazione della Giornata del Malato

IL CANTO DEL VESPRO E SOSPESO

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo del Burundi Mons. Bonaventure Nahimana e animata dal coro giovani

Mercoledì 15 febbraio

Ore 18.00 - Lectio Divina

Giovedì 16 febbraio

Ore 21.00 - Don Bosco - Incontro vicariale formativo dei Catechisti tenuto da d.Andrea Varliero

Domenica 19 febbraio - Settima del Tempo Ord.

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla quarta elem.

Ore 11.00 - In Canonica Incontro genitori di quarta elementare

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via *Ciro Menotti*

I Media 25 febbraio h. 15.00-18.00

III Media 25 febbraio h. 17.30-20.30

SEI INVITATO

alla XXV Giornata del Malato
che celebreremo domenica

12 FEBBRAIO 2017

nella chiesa del Duomo

ore 15.30 recita del Rosario e
celebrazione della S.Messa

Durante la celebrazione sarà amministrato il
Sacramento dell'Unzione degli Infermi.

Seminario Vescovile "S. Pio X"

MANE NOBISCUM

La comunità del seminario ti aspetta
OGNI MARTEDI

ore 18.45 - Vespri
ore 19.00 - S. Messa



Presso la Cappella del Seminario
Ingresso da Via Pascoli

Continua la tradizionale rassegna teatrale

INCONTRIAMOCI A TEATRO

Prenotazione e vendita biglietti presso la segreteria della canonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00